

Occhi sulla Cooper Standard offerte per l'acquisto del sito

Ce ne sono già due vincolate presentate al Mimit, c'è attesa per una terza opzione

Battipaglia

Marco Di Bello

Si allarga la partita per il futuro della Cooper Standard. Al tavolo convocato al Ministero delle Imprese e del Made in Italy è emerso un ulteriore passo avanti nel percorso di cessione e reindustrializzazione dello stabilimento cittadino, con due offerte vincolanti già sul tavolo e la possibilità che, entro la prima settimana di agosto, se ne aggiunga una terza. Una prospettiva che rafforza le possibilità di arrivare a una soluzione per il sito produttivo e per i lavoratori coinvolti. Nel corso dell'incontro, al quale hanno preso parte azienda, advisor Vertus, istituzioni, organizzazioni sindacali e rappresentanza sindacale unitaria, è stato illustrato il lavoro svolto negli ultimi mesi per individuare nuovi investitori. Il percorso di scouting è partito da 468 aziende potenzialmente interessate, passando attraverso 20 manifestazioni preliminari di interesse, nove accordi di riservatezza sottoscritti, quattro visite allo stabilimento, tre offerte non vincolanti e, infine, due offerte vincolanti sulle quali è stata completata la fase di due diligence. Secondo quanto comunicato durante il confronto, alle due proposte già formalizzate potrebbe aggiungersi una terza manifestazione di interesse, individuata su indicazione dello stesso Ministero.

L'OBIETTIVO

L'obiettivo condiviso resta quello di chiudere entro la fine di agosto l'operazione di vendita, individuando un progetto industriale capace di garantire la continuità produttiva del sito e la salvaguardia dei livelli occupazionali. Il tavolo è stato quindi aggiornato al 2 settembre, data entro la quale dovrebbe essere possibile conoscere l'esito definitivo della procedura e l'eventuale soggetto chiamato a guidare il rilancio dello stabilimento battipagliese. Soddisfazione è stata espressa dalla Falc Confail. In una nota, il segretario nazionale Giovanni Chiarato ha parlato di un incontro dall'esito positivo, sottolineando come appena un anno fa lo scenario più probabile fosse la chiusura dello stabilimento, mentre oggi il percorso avviato consente di guardare al futuro con maggiore fiducia. Il sindacato ha inoltre ringraziato il Governo, le istituzioni coinvolte nella gestione della vertenza e soprattutto i lavoratori, evidenziando il senso di responsabilità dimostrato durante una fase particolarmente delicata. Un atteggiamento che, secondo la Confail, ha contribuito a mantenere aperto il confronto e a favorire la ricerca di una soluzione industriale. L'evoluzione della trattativa rappresenta un ulteriore passo avanti rispetto al percorso avviato dopo l'accordo raggiunto al Mimit nell'autunno dello scorso anno, che aveva scongiurato la chiusura del sito e aperto la ricerca di un nuovo investitore. Adesso la fase decisiva sembra essere sempre più vicina: le prossime settimane saranno determinanti per capire se la Cooper Standard potrà davvero voltare pagina con un nuovo progetto industriale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA